



Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive



In collaborazione con

CRA

Unità di Ricerca
per la Frutticoltura
Caserta

PROGETTO FINALIZZATO AL RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE E VARIETÀ FRUTTICOLE DELL'IRPINIA CHE NASCE, COGLIENDO LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL PROGRAMMA REGIONALE "MONTAGNA VIVA", DALLA COLLABORAZIONE TRA LO STAPA-CEPICA DI AVELLINO, L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE, LE COMUNITÀ MONTANE, LE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE, IL GAL "VERDE IRPINIA", LE CONDOTTE SLOW FOOD, I COMUNI E SINGOLE IMPRESE AGRICOLE, CON IL COORDINAMENTO DEL CRA-UNITÀ DI RICERCA PER LA FRUTTICOLTURA DI CASERTA.



Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive



In collaborazione con

CRA

Unità di Ricerca
per la Frutticoltura
Caserta

Per informazioni:

STAPA-CePICA di Avellino

tel. 0825.765526

340.0407059

fax 0825.765421

l.branca@maildip.regione.campania.it

www.regione.campania.it/agricoltura

(programma montagna viva)

mline.it

frutta
antica
d' Irpinia



Progetto finalizzato al recupero
e alla valorizzazione di specie
e varietà frutticole dell'Irpinia



FRUTTA ANTICA D'IRPINIA

Il progetto, che prevede l'adesione ad uno specifico protocollo di intesa, ha una durata di 3 anni e si svolge secondo il seguente piano di azione:

A. Selezione delle varietà:

le indagini effettuate a partire dal 2001 per l'individuazione dei prodotti tradizionali (DM 350/99) e nel 2005 per il progetto speciale di area - curato dagli ispettori fitosanitari - hanno consentito di individuare diverse varietà di mele e di altra frutta minore da salvaguardare.

La selezione e la moltiplicazione del materiale individuato è curata dal CRA - Unità di Ricerca per la Frutticoltura di Caserta che, in collaborazione con vivai irpini, metterà a disposizione degli Enti territoriali e delle imprese agricole, le specie e varietà da poter impiantare.



B. Realizzazione dei campi:

i campi saranno assegnati con bando di concorso e realizzati secondo precise norme tecniche relative a:

- dimensione
 - varietà
 - portainnesto
 - sesto d'impianto
 - forma di allevamento
- adattandole alle specifiche necessità territoriali e aziendali.



C. Interventi successivi consistono in:

- Consulenza territoriale e Corsi di formazione dedicati - per divulgare le tecniche produttive e di conduzione;
- Analisi Qualitativa - per valutare le caratteristiche merceologiche e di conservazione, le caratteristiche qualitative e sensoriali, le tecniche di trasformazione più appropriate;
- Interventi territoriali - seminari tecnici, realizzazione di materiale informativo, comunicati su stampa locale, partecipazione ad eventi;
- Azioni di marketing - realizzazione di un logo, di un piano di comunicazione e di materiali ad hoc per la vendita del prodotto.